

Il Consiglio dei ministri approva il decreto (IL TESTO). La bozza del dpcm Conte

Vietati gli spostamenti tra Regioni dal 21 dicembre al 6 gennaio, tra i Comuni a Natale e Capodanno. A scuola dal 7 gennaio



03 Dicembre 2020 Non si potrà uscire dal proprio Comune a Natale e a Capodanno e gli spostamenti tra le Regioni (se non per lavoro, salute e "situazioni di necessità", oltre che per tornare nella propria residenza, domicilio o abitazione) o per raggiungere le seconde case sono vietati dal 21 dicembre al 6 gennaio.

Il Consiglio dei ministri di ieri sera ha approvato il decreto legge (due soli articoli), firmato dal presidente Mattarella, ma sta continuando il confronto con le Regioni sul dpcm del premier.

Ecco cosa dovrebbe prevedere il dpcm Conte.

Coprifuoco dalle 22 alle 5; a Capodanno coprifuoco fino alle 7 del mattino e non fino alle 5 come gli altri giorni.

Ristoranti chiusi in zona gialla alle 18, fatti salvi l'asporto e il delivery; potranno stare aperti a pranzo nei giorni di Natale, Santo Stefano, Capodanno. Ristoranti degli alberghi chiusi il 31 dicembre, si può cenare solo in camera.

La bozza del dpcm prevede che il 7 gennaio ritornerà in classe il 50% degli studenti delle superiori.

Inoltre, tutti coloro che arrivano in Italia dai paesi extra Schengen dopo il 20 dicembre dovranno rimanere in quarantena per 14 giorni presso l'abitazione o la dimora indicata.

Il nuovo dpcm dovrebbe essere firmato nella serata di oggi dal premier Giuseppe Conte e sarà in vigore dal 4 dicembre fino al 15 gennaio.

Domani, venerdì, il ministro della Salute Roberto Speranza firmerà le nuove ordinanze che da domenica potrebbero rendere più gialla l'Italia.

Trasferiamo nella nostra realtà, un esempio fatto da altri a livello nazionale: "Se vostra madre abita sola a Bagnacavallo ma voi abitate a Ravenna, scordatevi di trascorrere il pranzo di Natale con lei".



[DL NATALE](#)

